

EUROPA SEMPRE PIÙ DISTANTE

LE FAMIGLIE SICILIANE SONO LE PIÙ POVERE D'ITALIA
IL RAPPORTO ISTAT 2007 FOTOGRAFA L'ITALIA IN AFFANNO

DI ADA ARCURI

L'Europa si allontana sempre di più. Il rapporto dell'Istat del 2007 fotografa un'Italia che arranca e una Sicilia sempre più in difficoltà. Si allarga il divario tra Nord e Sud, e mentre a Bolzano, la provincia più ricca d'Italia, il reddito medio annuale per famiglia è di 32008 euro, in Sicilia si ferma a 20.952 euro. Ben 11056 euro in meno.

Ancora. Il reddito delle famiglie siciliane si colloca anche al di sotto della media nazionale che è di euro 27736. E' allarme, con redditi a picco. Sono crollati del 13% rispetto alla media della Comunità Europea.

Sono il 14,6% le famiglie che hanno difficoltà di arrivare alla fine del mese. Il 66,1% non riesce a mettere da parte i risparmi.

Altri dati allarmanti: il 50% della famiglie vive con meno di 1900 euro al mese, il 15% non arriva alla quarta settimana del mese. Il 6,2% ritiene di non potersi permettere un'alimentazione adeguata, il 10,4% un riscaldamento sufficiente per l'abitazione. Il 38,7% non può permettersi una settimana di vacanza all'anno. Il 61,1% dichiara che il mutuo contratto è diventato pesante per il bilancio familiare.

Certo, non era necessario attendere il rapporto annuale dell'Istat per capire che le famiglie italiane annaspiano e quelle siciliane ancora di più. Salari e stipendi sono rimasti al palo, mentre i prezzi al consumo sono saliti vertiginosamente. La situazione è talmente pesante che soluzioni di recupero di poche decine di euro al mese sembrano davvero pannicelli caldi.

La Sicilia, come è ovvio e atavico, soffre la crisi in misura maggiore. I settori trainanti dell'economia isolana, agricoltura, pesca, edilizia, artigianato, commercio segnano una crisi che sembra irreversibile. Una crisi che ormai ha oltrepassato abbondantemente il decennio.

Il turismo, al di là delle mete tradizionali, non decolla per mille ragioni e mille ostacoli. Molto probabilmente anche per una cultura turistica che stenta ad entrare nel nostro Dna. L'industria, quella petrolifera ha danneggiato seriamente l'ambiente, senza offrire quei grandi vantaggi per la nostra Sicilia. Mentre in Val D'Aosta le trivelle succhiano petrolio e gli abitanti pagano il carburante a prezzo agevolato, in Sicilia le trivellano succhiano e noi paghiamo benzina e gasolio a prezzo pieno.

La Sicilia si allontana sempre più dall'Europa, come i nostri figli dalla loro terra. Via al nord per studiare e poi per rimanervi a lavorare.

Amara terra mia, era il triste ritornello di una canzone che si riferiva alla Sicilia. Sicilia amara, sempre più amara. Chissà quando verrà il momento del riscatto. Quella maledetta questione meridionale, sempre attuale, sempre uguale.

14,6%

Le famiglie che hanno difficoltà di arrivare alla fine del mese.

66,1%

Le famiglie che non riescono a mettere da parte i risparmi.

50%

Le famiglie che vivono con meno di 1900 euro al mese.

15%

Le famiglie che non arrivano alla quarta settimana del mese.

6,2%

Le famiglie che non possono permettersi un'alimentazione adeguata.

10,4%

Le famiglie che non possono permettersi un adeguato riscaldamento dell'abitazione.

38,7%

Le famiglie che non possono permettersi una settimana di vacanza all'anno.

61,1%

Le famiglie che dichiarano che il mutuo contratto è diventato insostenibile.

1,5 milioni

Le persone senza lavoro

3 milioni

Gli inattivi, cioè coloro che non cercano più un lavoro perchè scoraggiati

16,5%

L'incidenza del mutuo sul reddito nel 2004

19,2%

L'incidenza del mutuo sul reddito nel 2006

FONTE ISTAT, RAPPORTO ANNUALE DEL 2007
SCHEDA A CURA DI FILIPPO CARDINALE